



PIERINO TATTI

SALESIANO

* Nureci (Or)
2-9-1914

† Roma
29-6-1996

*“Per il salesiano la morte
è illuminata dalla speranza
di entrare nella gioia del suo Signore”.*

(Cost. 54)

Degno figlio di Don Bosco,
portò in Congregazione la tipica
“laboriosità sarda”, espressa
nell’insegnamento professionale
e nel servizio alla Comunità.

Per oltre cinquanta anni
formò “all’arte legatoria” ed educò
al “senso musicale”, schiere di giovani.

Profuse le più belle energie
di mente e di cuore
nella promozione umana e sociale
degli umili e dei meno fortunati.

Ebbe il culto dell’amicizia
sempre alimentata con delicati
e significativi gesti.

Attraverso le espressioni della
religiosità popolare e salesiana,
visse un profondo rapporto con Dio,
di cui fu segno la preghiera semplice,
profonda, concreta e il servizio
agli altri, soprattutto ai più bisognosi.